



*Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO MESTRE

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Alla SAICO Ingegneria s.r.l.
Via Triestina n° 62/10
30173 - FAVARO VENETO (VE)
posta@pec.saicoingegneria.it
posta@saicoingegneria.it

e, p.c. Alla Regione del Veneto
Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Pianificazione Territoriale
Cannaregio 99
30121 - VENEZIA
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Venezia
Direzione Sviluppo del Territorio
e Città Sostenibile
30100 - VENEZIA
territorio@pec.comune.venezia.it

Al Comune di Venezia
Direzione Servizi ai Cittadini e Impresa
Settore Autorizzazioni Ambientali
Campo Manin - San Marco 4023
30124 - VENEZIA

Alla Polizia Municipale
Sezione di: Mestre
30170 - VENEZIA
edilizia@pec.comune.venezia.it

Al Segretariato regionale per il Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n°

Cl. 34.43.01 / 266 / 2020

Riferimento Vs. foglio del 22.10.2020

OGGETTO: VENEZIA – Realizzazione percorso ciclabile in località Ca' Sabbioni (VE) nel tratto di Via Padana compreso tra Via della Stazione e il mobilificio Trevisan e collegamento idraulico per la regimazione e lo scarico delle acque meteoriche nello scolo consortile fondi a nord.

Venezia – Malcontenta - Via Padana n° 244/a - fg. 134 mapp. 755;
immobile tutelato ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Seconda;
Provvedimento del 21 marzo 2011.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 con procedura semplificata (art. 16 D.P.R. 13 febbraio 2017, n° 31).

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi", si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data **22 ottobre 2020** ed in pari data assunta al prot. n° **15823**;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Silvia Degan;

S. Degan / F. Zullo / S. W. p. de marchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Silvia Degan presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e successive modifiche, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

SI AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell’art. 21, comma 4, del citato Codice, **alle seguenti condizioni atte a garantire un migliore inserimento delle opere nel contesto tutelato:**

- **i tratti di pista ciclo-pedonale che passano in prossimità di Villa Priuli, lungo le aree attualmente a verde e quelle pavimentate in ghiaio, siano realizzati con stabilizzato naturale (pietrisco di Saronne frantumato non lavato di cava) non “colorato” al fine di mantenere un aspetto “naturale” dell'area e non alterarne le caratteristiche e l'aspetto dei luoghi. Lungo questi percorsi non sia prevista una bordatura in rilevato e sia studiata la soluzione che dal punto di vista estetico e funzionale sia di minor impatto possibile, come ad esempio un semplice profilo metallico a raso o una tavola di legno a perdere a contenimento e delimitazione del tracciato rispetto al contesto di prato erboso;**
- **gli alberi di sostituzione siano di buona qualità, ben conformati e a pronto effetto in modo da avere, sin dal momento della messa a dimora, una impalcatura sufficientemente sviluppata e immediatamente fruibile dai punti di vista estetico e funzionale. In caso di mancato attecchimento si dovranno effettuare le sostituzioni nella prima stagione utile.**

Ai sensi dell’art. 21 comma 5 del Codice, “Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell’autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione”.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si precisa altresì che la presente autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche.

Si invita in ogni caso a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del citato Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n° 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n° 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

in risposta all’istanza presentata ai sensi dell’art. 16 del DPR sopraindicato;

rilevato che la **realizzazione del percorso ciclabile** rientra nella categoria di opere di lieve entità soggetta a procedura semplificata **B** ;

valutato che l’opera è progettata nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti nel contesto tutelato;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 16 del D.P.R. 31/2017, in quanto l’intervento risulta compatibile con i valori paesaggistici tutelati ai sensi dell’art. 142, Parte Terza e nel DM 1 agosto 1985 – avente oggetto: *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l’ecosistema della laguna veneziana*, e nel D. Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42, art 142.

MOTIVAZIONI DI MERITO:

Il progetto, **così modificato**, non pregiudica l’interesse del sito tutelato, risulta rispettoso della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare ed è pertanto compatibile con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzanti l’area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004.

Si trasmette il presente provvedimento al competente Ufficio del Comune di Venezia per la conclusione del procedimento di autorizzazione paesaggistica con procedura semplificata.

Il presente provvedimento è relativo agli elaborati trasmessi in data 22 ottobre 2020 a questo Ufficio e acquisiti in pari data con prot. n° 15823 in formato digitale.

Per eventuali seguenti adempimenti di competenza di altre Amministrazioni relativi al medesimo oggetto, il richiedente/professionista incaricato è responsabile della conformità degli elaborati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL’ISTRUTTORIA
(funzionario arch. Silvia Degan)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna.

S. Degan / F. Zullo / S.W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.veneziamunicipali.it